

Interrogazione n. 216

presentata in data 8 aprile 2026

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Distruzione di sacche di plasma presso l'Officina del sangue dell'Ospedale di Torrette e apertura di istruttoria della Corte dei Conti

a risposta immediata

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che:

- la vicenda dello smaltimento di un ingente quantitativo di sacche di plasma presso l'Officina trasfusionale di Torrette rappresenta un fatto di straordinaria gravità per il sistema sanitario regionale;
- sulla vicenda sono in corso indagini della Procura della Repubblica di Ancona, con il supporto dei NAS (Nuclei Antisofisticazioni e Sanità), finalizzate all'accertamento di eventuali responsabilità penali;
- in questi giorni si è appreso che la Corte dei Conti ha avviato una propria istruttoria, volta a verificare la sussistenza di un danno erariale connesso alla distruzione o alla mancata utilizzazione delle sacche di plasma;

Considerato che:

- l'intervento della magistratura contabile rappresenta un fatto di eccezionale rilevanza istituzionale, poiché segnala la possibile incidenza della vicenda non solo sul piano sanitario, ma anche su quello economico finanziario e della corretta gestione delle risorse pubbliche;
- secondo quanto riportato dagli organi di stampa, l'istruttoria della Corte dei Conti non si limiterebbe al danno immediato - quantificabile in decine di migliaia di euro per le sacche distrutte - ma si estenderebbe all'analisi dell'intero sistema del plasma regionale, valutando eventuali inefficienze strutturali, criticità nella gestione della filiera e perdite economiche di carattere sistemico;
- il comparto del plasma, tra raccolta, lavorazione e cessione per la produzione di farmaci plasmaderivati, muove risorse stimate in circa 20 milioni di euro, configurandosi come un settore strategico per la sanità regionale e per l'interesse pubblico;
- le criticità emerse nei mesi di febbraio e marzo 2026, con particolare riferimento alla carenza di personale, ai ritardi nell'attivazione dei rinforzi e allo smaltimento protrattosi per più settimane, sollevano interrogativi rilevanti sulla tenuta organizzativa e gestionale dell'Officina del sangue;

Rilevato che:

- la distruzione delle sacche di plasma rischia di costituire non un episodio isolato, ma il segnale di un problema più ampio che investe l'intero ciclo del plasma nelle Marche;
- tali eventi, oltre al danno economico, compromettono la fiducia dei cittadini e dei donatori volontari e incidono sull'autosufficienza regionale e nazionale di farmaci plasmaderivati;

Ritenuto che:

- è fondamentale e urgente conoscere quali sono le politiche del governo regionale relativamente alle criticità organizzative e gestionali del sistema di raccolta del plasma;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

se alla luce dell'istruttoria avviata dalla Corte dei Conti, la Giunta regionale ritenga che la distruzione delle sacche di plasma presso l' Officina del sangue di Torrette possa configurare un danno economico finanziario, al fine di prevenire ulteriori perdite di risorse pubbliche e sanare eventuali falle strutturali nella gestione dell'intera filiera del plasma regionale.